TAVOLA CCCXXVI.

RELIGIOSA DELL' ORDINE DELL' ASSUNZIONE DI MARIA IN ITALIA

Il monistero di queste religiose fu fondato in Recanati, città delle Marche, dal cardinale Giulio Roma, vescovo recanatense, correndo l' anno 1626. Diede cagione a siffatta fondazione una divota donna di Recanati, Barbera Martilla, la quale in forza del suo testamento lasciò, che in caso di morte del figliuol suo senza successione, la propria casa fosse mutata in un monistero per vedove, all' alimento delle quali s' avesse a provvedere co' frutti di que' beni che a tal' uopo assegnava. Essendo però il detto figlio mancato ai vivi, senza successione bensì, ma oltremodo indebitato, vedendo il cardinale Roma non si poter mandare ad effetto per intero la fondazione, risolvette di collocare nella nominata casa alcune povere, orfane, tra le quali sei ve ne furono che si vestirono l' abito religioso. Dopo di esse peraltro entrando nel monistero alcune fanciulle e recandovi le loro doti, si venne a stabilire la clausura nell' anno 1632, e nel 1634 furono ad esse date le costituzioni, fatte dal P. Orazio Patiani gesuita, ed approvate dal sunnominato cardinale.

In seguito la loro chiesa fu dedicata all' assunzione di Maria, e le suore pigliarono il di lei nome. Elleno recitano ogni dì in coro l' uffizio della Madonna, vivono in rigidissima povertà, ed hanno le ore tutte assegnate per l'orazione, pel silenzio, pel lavoro, e per altri esercizi. Queste religiose vestironsi d' una tonica turchina, fermata con